2011/2068(INI)

18.4.2012

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

su un'Europa efficiente in termini di risorse
(2011/2068(INI))

Relatore per parere: Salvatore Iacolino

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. considera l'uso e l'allocazione efficienti e sostenibili delle risorse un elemento chiave della politica industriale dell'Unione europea, che dovrebbe anche permeare le sue relazioni esterne, attualmente e in futuro; ritiene a questo proposito che il commercio di beni e servizi ambientali sia uno strumento di sviluppo economico e sociale sostenibile, da cui traggono beneficio sia il commercio che l'ambiente;

2. sottolinea che il disaccoppiamento fra la crescita economica e il consumo di risorse è essenziale per migliorare la competitività dell'Europa e ridurre la sua dipendenza dalle risorse;

3. ha constatato chiaramente che l'impiego intensivo delle risorse globali, soprattutto di quelle non rinnovabili, è pericoloso per il pianeta e minaccia altresì la sicurezza degli approvvigionamenti energetici;

4. rileva che un sistema equo, aperto e non discriminatorio di commercio multilaterale e la protezione dell'ambiente dovrebbero rafforzarsi a vicenda e dovrebbero andare a beneficio delle comunità locali, a condizione che le regole commerciali multilaterali siano riformate per meglio rispondere alle sfide ambientali e ai bisogni umani fondamentali;

5. accoglie con favore il lavoro svolto nel corso dei negoziati commerciali sulla riduzione o l'eliminazione delle barriere tariffarie e non tariffarie agli scambi di beni e servizi ambientali del Round di Doha della Organizzazione mondiale del commercio, e incoraggia vivamente le parti a continuare a lavorare - indipendentemente dal futuro del Round di Doha - per una chiara definizione di beni e servizi ambientali, che includerebbe responsabilità sociale delle imprese, norme ambientali dell'UE e principi del commercio equo e solidale;

6. ricorda che il prossimo vertice della Terra Rio +20 potrebbe essere un importante forum per discutere i problemi dell'efficienza delle risorse e dello sviluppo sostenibile; ritiene che una nuova serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) potrebbe colmare le lacune degli OSM e potrebbe succedervi quale efficace progetto globale che riconosca i legami inscindibili tra l'ambiente e tutte le dimensioni dello sviluppo; esorta l'UE e i suoi Stati membri a svolgere un ruolo decisivo e positivo in tale conferenza, al fine di affrontare la sfida di instaurare un'economia inclusiva e verde su scala mondiale;

7. ritiene che, nel contesto e in preparazione della conferenza di Rio +20, sia necessario un dibattito nuovo e rafforzato che coinvolga tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, la società civile e i sindacati, in particolare sull'efficacia del carattere volontario della responsabilità sociale delle imprese;

8. sottolinea che l'equa apertura dei mercati globali ai beni e servizi ambientali, incoraggiando il consumo sostenibile, crea opportunità nel settore delle esportazioni,

nuovi posti di lavoro connessi alla diffusione di nuove tecnologie verdi, innovazione e competitività e determina un abbassamento dei prezzi, un innalzamento della qualità e maggiore scelta per i consumatori;

9. chiede alla Commissione di integrare maggiormente le questioni relative alle materie prime, quali (a) i limiti alle esportazioni e (b) gli aspetti attinenti agli investimenti, nei negoziati attuali e futuri condotti dall'UE su base bilaterale o multilaterale;

10. esorta l'elaborazione di uno standard favorevole alle PMI per lo sfruttamento delle risorse, sulla base della norma ISO 26000 e di approcci quale il patto mondiale delle imprese (Global Compact);

11. accoglie con favore l'attenzione posta sugli appalti pubblici "verdi" (Green Public Procurement, GPP) nella tabella di marcia sull'efficienza delle risorse dell'Unione europea, che sta applicando requisiti supplementari a prodotti e progetti con un significativo impatto ambientale; invita la Commissione ad adoperarsi al fine di norme più rigorose per appalti efficienti sotto il profilo delle risorse, anche all'interno dell'accordo multilaterale dell'OMC sugli appalti pubblici (GPA);

12. accoglie con favore la direttiva dell'UE sulla qualità dei carburanti (FQD) come un passo importante verso un approccio al consumo di risorse che si basi sul ciclo di vita e insiste sul fatto che, a livello di attuazione della FQD, i fornitori applichino un valore di default distinto per le sabbie bituminose;

13. si preoccupa dell'effetto distorsivo operato dalle sovvenzioni alle energie fossili sugli scambi mondiali, del loro impatto sul clima e del loro costo per le finanze pubbliche; accoglie favorevolmente l'impegno del G20 a favore dell'eliminazione progressiva di tali sovvenzioni; invita l'UE ad assumere la leadership internazionale in materia e la Commissione a presentare rapidamente proposte per un calendario volto ad eliminarle gradualmente nell'UE; reitera la propria richiesta che la Commissione e gli Stati membri lo informino circa i prestiti concessi dalle agenzie di credito all'esportazione e dalla Banca europea per gli investimenti a favore di progetti che hanno un impatto negativo sul clima;

14. ribadisce che tutti gli attuali accordi commerciali europei bilaterali e regionali hanno bisogno di includere un ambizioso capitolo sulla sostenibilità, come avvenuto ad esempio nei più recenti accordi sulla liberalizzazione del commercio dell'Unione europea con la Repubblica di Corea, la Colombia, il Perù e l'America Centrale; ritiene che i capitoli sulla sostenibilità sociale e ambientale andrebbero posti su un piano di parità con gli aspetti commerciali della transazione e invita quindi la Commissione a applicare a questi capitoli le disposizioni sulla risoluzione delle controversie di futuri accordi di libero scambio;

15. considera che l'inserimento di preferenze tariffarie per beni e servizi ambientali prodotti in modo socialmente responsabile nell'ambito del sistema delle preferenze generalizzate possa rappresentare un valore aggiunto negli scambi commerciali dell'UE con i paesi in via di sviluppo e un ulteriore incentivo al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e degli obiettivi energetici e climatici a lungo termine dell'UE;

16. sottolinea che gli aumenti di produttività delle risorse rappresentano un fattore di competitività per la politica industriale dell'UE, che l'efficienza delle risorse è un alleato

essenziale nel ridurre significativamente i consumi e la dipendenza dalle importazioni di energia, e che le tecnologie per l'efficienza creano opportunità di sviluppo in molti paesi terzi, compresi i paesi in via di sviluppo.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	27.3.2012
Esito della votazione finale	+: 26 –: 0 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	William (The Earl of) Dartmouth, Damien Abad, Laima Liucija Andrikienė, Maria Badia i Cutchet, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, Marielle de Sarnez, Yannick Jadot, Metin Kazak, Bernd Lange, David Martin, Vital Moreira, Paul Murphy, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Gianluca Susta, Keith Taylor, Iuliu Winkler, Jan Zahradil, Paweł Zalewski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Josefa Andrés Barea, Catherine Bearder, George Sabin Cutaş, Mário David, Elisabeth Köstinger, Jörg Leichtfried, Jarosław Leszek Wałęsa
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Gabriel Mato Adrover